

Rinnovata la presidenza del Cif di Piazza Armerina

Protagonista del quadriennio 2014-2017 è stato un direttivo guidato dall'uscente presidente Maria Teresa Ventura che, concluso il suo secondo mandato e fiera del difficile lavoro svolto con le socie, ha passato il testimone alla neo eletta presidente Lucia Giunta, acclamata a maggioranza dall'assemblea, coadiuvata dalle vice-presidenti Gabriella Inzana e Ventura, dalle consigliere Claudia Rabita, Patrizia Ferraro, Lina Carini ed Eulalia De Raffaele.

L'assemblea convocata per eleggere il nuovo direttivo ha riscosso un'ampia partecipazione da parte delle socie e un rinnovato entusiasmo per le future azioni da intraprendere al fine di rendere il Cif piccola leva di dinamico supporto nel tessuto cittadino.

La presidente uscente ha brevemente riassunto i momenti salienti del passato quadriennio, rilevando le diverse criticità che il Cif ha dovuto affrontare, in particolar modo la mancanza di una sede ha procurato non pochi problemi per l'organizzazione delle attività dell'associazione e per la l'apertura dello "Sportello di Ascolto".

Nel 2012 il Centro Italiano Femminile di Piazza Armerina, congiuntamente a quello

provinciale di Enna, avevano ottenuto dall'allora parroco don Enzo Cipriano, due locali nel plesso monastico di San Pietro, che ha dovuto abbandonare per i lavori di ristrutturazione. Nel 2016, padre Michele Bilha ha concesso in comodato d'uso il salone della rettoria di Fondo. Il Cif di Piazza Armerina ha nuovamente una sede ma risulta essere non idonea alla riapertura dello "Sportello di Ascolto".

Nonostante le avversità, il lavoro delle socie CIF non si è fermato: ogni anno è stata celebrata la festa della donna. Seminari e convegni non sono mancati nell'agenda quadriennale: "La forza e il coraggio delle donne", con la partecipazione del vescovo mons. Rosario Gisana e la psicoterapeuta Maria Grazia Palermo, "Donne e globalizzazione...valorizziamo le differenze"; alcune attività di formazione, tra le quali: "Per un volontariato più competente"; oltre all'adesione a manifestazioni di più ampio respiro cittadino, come le attività intraprese all'interno di "Maggio in Fiore" e il momento autogestito all'interno della mostra "Don Milani a Barbiana: il silenzio diventa voce".

Vanessa Giunta

LA PAROLA

5 novembre 2017

XXXI domenica del T.O., Anno A

Il monito ai sacerdoti, agli scribi e ai farisei riportato dalle pagine

momento che Egli stesso assume la guida nel cammino d'Israele, tutto rinvolve ordine e acquista un sen-

familiari ammalati e relative guarigioni, esorcismi, etc...). Vi era, infatti, una sorta di rapporto tra

gelo. Ma è, soprattutto, consolante sapere come il Signore stesso si prenda cura del suo popolo, attraverso i pastori che siano secondo il

di don Salvatore Chiolo

5 nuovi diaconi permanenti

Il prossimo 4 novembre, sabato, alle ore 18 nella Basilica Cattedrale avrà luogo la Celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo mons. Rosario Gisana, durante la quale saranno ordinati diaconi permanenti Salvatore Farina di Piazza Armerina, Salvatore Gueli di Niscemi, Giovanni Molè e Rocco Sanfilippo di Gela e Salvatore Orlando di Niscemi. Con questa ordinazione i diaconi permanenti passano da 7 a 12.

Il vescovo mons. Gisana dopo un'attenta riflessione sul ruolo dei diaconi ha deciso di procedere a queste nuove ordinazioni avendo delineato ed individuato il loro compito all'interno della diocesi di Piazza Armerina, i quali in primo luogo sono chiamati a coordinare i Centri di Ascolto cittadini.

I diaconi avranno anche il compito di curare i quattro settori di competenza, individuati come ambiti emergenti: la Pastorale del lavoro - la Pastorale missionaria - la Pastorale della salute - la Pastorale carceraria.

I primi diaconi permanenti, Domenico Cardaci e Pietro Valenti di Enna furono ordinati 20 anni fa da mons. Vincenzo Verrinone.

Ad essi seguirono nel 1999 Mario Zucarello di Piazza Armerina, Giuseppe Aquila di Gela e Vincenzo di Martino di Mazzarone. Il 3 luglio del 2004 mons. Michele Pennisi ordinò diaconi Francesco Spampinato, Damiano Lauretta e Rocco Goldini (deceduto nel marzo del 2009) di Gela.

C.C.